

TOSCANA LIFE SCIENCES
RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
COSTITUITO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001
- ESERCIZIO 2024 -

Introduzione

La Fondazione Toscana Life Sciences (in seguito anche solo “Fondazione” o “TLS”) aderisce alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti.

Si tratta, come è noto, di una normativa che prevede la responsabilità degli Enti nel caso in cui un dipendente o un collaboratore aziendale commettesse, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente stesso, un reato presupposto 231.

Al fine di ridurre in maniera accettabile il livello di rischio in argomento, la Fondazione ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito anche solo “Modello” o “Modello Organizzativo”) ed ha nominato il previsto Organismo di Vigilanza (in seguito anche solo “Organismo” o “OdV”) in configurazione monocratica, nella persona del:

- Dott. Ascensionato Carnà.

La composizione di tale organo garantisce il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha verificato l'adeguatezza del Modello Organizzativo della Fondazione anche mediante attività di monitoraggio e di verifica, nonché attraverso l'analisi di specifici flussi informativi.

Per quanto concerne le attività di controllo periodico, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato le seguenti verifiche/monitoraggi di *compliance* 231:

- monitoraggio operatività aziendale;
- monitoraggio Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente;
- Monitoraggio *Whistleblowing*_ D.Lgs. 24/2023;

ed i seguenti incontri:

- Andrea Paolini, *Direttore Generale*;
- Ilaria Niccolai, *Amministrazione e Finanza*;
- Francesco Refi, RSPP e Responsabile HSE;
- Vivica Gentile, Risorse Umane;
- Cristina Frilli, ICT;
- Marilena Zinna, Internal & External Communication;
- Laura Battisti, *già Affari Legali e Contrattualistica*.

Flussi informativi

L'Organismo di Vigilanza, attraverso gli Uffici della Fondazione, ha accesso alle informazioni per svolgere le proprie attività.

In effetti, l'interazione con il personale, anche apicale, della Fondazione concorre ad assicurare un sistematico aggiornamento circa i principali accadimenti, anche di potenziale rilievo 231.

In particolare, nel periodo oggetto della presente relazione è susseguita ampia discussione tra l'Organismo e i referenti interni di TLS circa le informazioni di cui TLS deve procedere a pubblicazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.lgs. 33/2013 in materia di obblighi di trasparenza.

Sul punto TLS ha condiviso con l'Organismo la griglia ed i contenuti presenti all'interno della sezione trasparenza del sito internet della Fondazione.

Diffusione e Formazione

Il tema della diffusione del Modello e della formazione rappresenta un punto cardine circa il giudizio di adeguatezza del Modello stesso.

In effetti è necessario non solo che i destinatari dello stesso abbiano la consapevolezza delle previsioni ma anche che tali attività siano rendicontabili.

L'Organismo di Vigilanza evidenzia la necessità che la Fondazione continui a dare impulso a specifiche e tracciabili sessioni formative in materia di *compliance* 231 nonché favorisca la più ampia diffusione del Modello.

Segnalazioni di violazioni o malfunzionamenti del Modello

Nel corso del periodo di cui alla presente relazione l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto alcuna informativa circa segnalazioni rilevanti ai fini 231 relative a violazione o tentativo di violazione del Modello Organizzativo.

Monitoraggio Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente

L'OdV, in coerenza con il proprio Piano di attività, ha incontrato il dott. Francesco Refi, Responsabile HSE e RSPP della Fondazione, ai fini di un monitoraggio in materia di salute e sicurezza e ambiente.

In particolare, l'OdV ha ricevuto informativa in merito alle seguenti tematiche principali:

- Valutazione dei rischi (DVR);
- Organigramma della sicurezza;
- Sorveglianza sanitaria;
- Infortuni o *near misses*;
- Attività di manutenzione;
- Formazione;
- Gestione ambientale e rifiuti.

Monitoraggio *Whistleblowing* - D.Lgs. 24/2023

Fondazione TLS, in conformità alle disposizioni della nuova disciplina del *whistleblowing* di cui al D.Lgs. n. 24/2023, si è dotata di una piattaforma per le segnalazioni, idonea a garantire, anche tramite strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della Segnalante, degli eventuali terzi citati nella Segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione ed ha adottato una specifica procedura dedicata.

L'Organismo di Vigilanza rammenta la necessità che sia data adeguata formazione ai dipendenti sul tema e che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo necessita di essere aggiornato alla nuova normativa.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La Fondazione è consapevole della necessità di costante manutenzione del Modello e favorisce un processo di aggiornamento continuo, anche mediante il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza.

In effetti, al fine di ambire all'esimente previsto dal D.Lgs. 231/2001 non è sufficiente la semplice adozione del Modello ma è necessario che questo sia adeguato a prevenire il fatto delittuoso nonché sia effettivamente attuato nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

L'Organismo di Vigilanza, stante le novità normative ed organizzative intercorse a far data dall'ultima versione del Modello, segnala l'opportunità che la Fondazione proceda con l'aggiornamento dello stesso.

Aggiornamenti normativi

L'Organismo registra le novità normative intervenute nel corso dell'annualità in parola che si riflettono sulla disciplina di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001. Segnatamente:

- in data 2 luglio 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D. Lgs. n. 87 del 14 giugno 2024, apportando modifiche alla fattispecie di reato all'art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. n. 231/2001 «Reati tributari». In particolare, è stato modificato il reato di "Indebita compensazione" nel quale è stato aggiunto il comma 2-bis sulla eventuale esclusione della punibilità dell'agente in merito a spettanze del credito.
- In data 2 luglio 2024 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la L. 28 giugno 2024, n. 90, recante «Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici», apportando modifiche alle fattispecie di reato ex art. 24-bis del D.Lgs. n. 231/2001 «Delitti informatici e trattamento illecito dei dati». La legge contiene una serie di previsioni di particolare rilievo in termini di rafforzamento dei presidi a tutela della cybersicurezza domestica, come quelle relative agli obblighi di notifica di incidenti, al rafforzamento delle misure di sicurezza dei dati attraverso la crittografia, all'interpolazione delle fattispecie e dei limiti edittali dei reati informatici. In particolare, è stato abrogato l'art. 615-quinquies c.p. dall'elenco dei reati presupposto 231 "Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico" e, inoltre, sono state apportate modifiche ai testi dei seguenti articoli:
 - "Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico" (art. 615-ter c.p.);
 - "Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici" (art. 615-quater c.p.);
 - "Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche" (art. 617-quater c.p.);
 - "Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche" (art. 617-quinquies c.p.);
 - "Estorsione" (art. 629, comma 3 c.p.);
 - "Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici" (art. 635-bis c.p.);
 - "Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità" (art. 635-ter c.p.);
 - "Danneggiamento di sistemi informatici o telematici" (art. 635-quater c.p.);
 - "Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico" (art. 635-quater.1 c.p.) [introdotto];
 - "Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità" (art. 635-quinquies c.p.).
- In data 4 luglio 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. n. 92, recante "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia". In particolare, sono state apportate modifiche all'Art. 25 D.lgs. 231/2001 "Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio" con l'introduzione dell'art. 314-bis c.p. "Indebita destinazione di denaro o cose mobili" e modifica del testo ex art. 322-bis c.p. Inoltre, si è intervenuto direttamente sull'art. 25 D.Lgs. 231/2001, inserendo il reato tra quelli fondanti la responsabilità delle persone giuridiche.
- In data 9 agosto 2024 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la L. n. 114 recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario

e al codice dell'ordinamento militare" nel quale sono state apportate le seguenti modifiche inerenti all'art. 25 D.lgs. 231/2001:

- Abrogazione dell'art. 323 c.p. "Abuso d'ufficio" e la soppressione nella rubrica delle parole "abuso d'ufficio";
 - Modifiche dei testi degli artt. 323-bis c.p. (Circostanze attenuanti) e 323-ter c.p. (Causa di non punibilità) in cui viene inserito il riferimento all'art. 346-bis c.p. "Traffico di influenze illecite";
 - Sostituzione dell'346-bis c.p. eliminando nel testo del nuovo reato, l'ipotesi di millanteria (sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio).
- In data 4 ottobre u.s. è entrato in vigore il Decreto Legislativo 26 settembre 2024, n. 141 recante "Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi". Tra i vari interventi del D.Lgs.141/2024 si registrano importanti novità rilevanti anche in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. In specifico, il decreto ha portato all'estensione del catalogo dei reati presupposto 231 ai reati in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, di cui al D.Lgs. 504/1995 (Testo Unico in materia di Accise). Tra le fattispecie previste dal T.U. accise si ricordano il reato di sottrazione all'accertamento o al pagamento di accise, il reato che punisce l'irregolare tenuta del deposito e della circolazione dei prodotti soggetti ad accisa, ecc.. Il succitato decreto ha, inoltre, portato all'inasprimento delle sanzioni applicabili all'ente già previste in caso di commissione di uno dei delitti di contrabbando ex art. 25-sexiesdecies del Decreto.

Conclusioni

A conclusione delle attività poste in essere nel periodo di riferimento della presente relazione, fermo restando che:

- il giudizio definitivo circa l'adeguatezza ed idoneità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini dell'esimente di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 è una prerogativa esclusiva dell'Autorità giudiziaria giudicante;
- la decisione circa l'aggiornamento e/o la modifica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è una prerogativa del Consiglio di Amministrazione;

L'Organismo di Vigilanza esprime le seguenti osservazioni:

- ✓ la Fondazione ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che necessita di aggiornamento per recepire le modifiche organizzative e normative intervenute;
- ✓ non sono emersi eventi/comportamenti in violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tali da richiedere un intervento degli Amministratori;
- ✓ non sono giunte segnalazioni di comportamenti non idonei o in violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tali da richiedere un intervento degli Amministratori.

Milano, 26 febbraio 2025

L' Organismo di Vigilanza
Ascensionato Carnà

